

# SANDRO MEZZADRA



[http://www.unibo.it/SitoWebDocente/default.htm?  
UPN=sandro.mezzadra@unibo.it](http://www.unibo.it/SitoWebDocente/default.htm?UPN=sandro.mezzadra@unibo.it)

## ***Nella crisi del lessico politico moderno***

Stato, sovranità e individuo; cittadinanza e rappresentanza; libertà, uguaglianza e democrazia: sono alcune delle parole attorno a cui nella modernità europea e occidentale si è costituito uno specifico lessico della politica. Questo lessico ha intrattenuto storicamente un rapporto privilegiato con la crisi: si può anzi dire che esso sia nato, tra il XVI e il XVII secolo, dal fronteggiamento di una crisi percepita come epocale, e che si sia successivamente affinato di fronte al continuo riproporsi di crisi, in particolare nelle grandi svolte rivoluzionarie che hanno scandito la storia moderna. Da un paio di decenni a questa parte, tuttavia, è diffusa la sensazione che la crisi abbia ormai investito le stesse strutture concettuali e istituzionali al cui interno il lessico politico moderno si è sviluppato. La crisi economica globale del 2007-2009 costituisce un punto d'osservazione privilegiato per analizzare le nuove configurazioni di ricchezza e potere che si sono affermate negli ultimi anni, ponendo una sfida radicale ai concetti e ai linguaggi politici della modernità. Nel corso della relazione, queste nuove configurazioni di ricchezza e potere saranno brevemente analizzate dal punto di vista politico, economico e giuridico, nel tentativo di indicare alcuni percorsi di ricerca attorno a cui ridefinire il significato di termini come libertà e uguaglianza.

## **BREVE BIOGRAFIA**

Sandro Mezzadra (Savona, 1963) lavora come Professore Associato di Storia del Pensiero Politico presso il Dipartimento di Politica, Istituzioni e Storia dell'Università di Bologna, dove insegna due corsi: "Studi Coloniali e Postcoloniali" e "Frontiere della Cittadinanza". Dal 2006 al 2008 è "eminent visiting fellow" presso il Centre for Cultural Research della University of Western Sydney.

Il suo lavoro di ricerca si focalizza sulla filosofia del pensiero europeo classico e moderno (specialmente Hobbes, Spinoza e Marx), sulla storia delle scienze politiche e sociali in Germania nel 19esimo e 20esimo secolo (soprattutto sul dibattito costituzionale negli anni della Repubblica di Weimar) e su una serie di argomenti inerenti lo sviluppo della teoria politica contemporanea.

Negli ultimi anni il suo lavoro è centrato particolarmente sulle relazioni che intercorrono tra globalizzazione, migrazione e cittadinanza. Considerando le migrazioni come un "movimento sociale" (all'interno del quadro della così detta teoria dell'"autonomia migratoria", che ha contribuito a sviluppare grazie ad un ampio network di ricerche ed attività in diversi paesi europei) ha cercato di analizzare le migrazioni attraverso il punto di vista dei migranti e delle loro *pratiche di cittadinanza*. L'ipotesi generale secondo cui queste pratiche modificano i confini della cittadinanza sia a livello nazionale che europeo è stata sviluppata attraverso una serie di pubblicazioni. Questo approccio ha portato, da un

lato, ad evidenziare la tendenza alla riproduzione di confini, e della loro violenza costitutiva, all'interno della cittadinanza europea e dall'altro lato a mettere l'accento sull'opportunità di guardare l'Europa a partire dai suoi confini, considerando le *zone di contatto*, dove nuove forme di appartenenza politica nascono continuamente. All'interno di questa ricerca, Sandro Mezzadra ha poi sviluppato il suo interesse per le migrazioni all'interno del dibattito sulla trasformazione del lavoro (contribuendo alla discussione del "post-lavoro") e all'interno di un dialogo sullo sviluppo della teoria postcoloniale, che egli ha contribuito ad introdurre nelle discussioni intellettuali in Italia e Spagna

Attualmente Sandro Mezzadra è impegnato in due importanti progetti di ricerca: il primo ha a che vedere con il lavoro e la biografia di W.E.B. Du Bois sia per quanto riguarda il suo contributo per lo sviluppo della cultura Afro- Americana sia per quanto riguarda il suo pensiero politico. (il suo lavoro su Du Bois verrà pubblicato da Il Mulino alla fine di Giugno 2009). Il secondo ha a che fare con le trasformazioni e la moltiplicazione delle frontiere nell'epoca globale: su questo tema è stato presentato lo scorso febbraio il libro *Border as Method, or the Multiplication of Labor* presso la Duke University Press, scritto da Sandro Mezzadra e dal suo collega ed amico Brett Neilson.

principali pubblicazioni:

Sandro Mezzadra, *La costituzione del sociale. Il pensiero politico e giuridico di Hugo Preuss*, Bologna, Il Mulino, 1999 (pp. 380).

Sandro Mezzadra, *Diritto di fuga. Migrazioni, cittadinanza, globalizzazione*, Verona, ombre corte, 2001 (pp. 133), edizione spagnola accresciuta *Derecho de fuga. Migraciones, ciudadanía y globalización*, Madrid, Traficantes de sueños, 2005 (pp. 178). Nuova edizione italiana ampliata, Verona, ombre corte, 2006 (pp. 218).

Sandro Mezzadra, *La condizione postcoloniale. Storia e politica nel mondo globale*, Verona, ombre corte, 2008 (pp. 171).

Sandro Mezzadra – Agostino Petrillo (eds), *I confini della globalizzazione. Lavoro, culture, cittadinanza*, Roma, Manifestolibri, 2000 (pp. 266).

Sandro Mezzadra – Andrea Fumagalli (eds), *Crisi globale. Crollo dei mercati finanziari, lotte sociali e nuovi scenari politici*, Verona, ombre corte, 2009.

Sandro Mezzadra (ed), *Cittadinanza. Soggetti, ordine, diritto*, Bologna, Clueb, 2004.

Sandro Mezzadra – Maurizio Ricciardi (eds), *Marx. Antologia di scritti politici*, Roma, Carocci, 2002.

Sandro Mezzadra (ed), *I confini della libertà. Per un'analisi politica delle migrazioni contemporanee*, Roma, DeriveApprodi, 2004.